



Azione E.3 Consultazione pubblica e coinvolgimento dei portatori d'interesse

REPORT COMPLESSIVO CICLO D'INCONTRI SU PROBLEMATICHE RISCONTRATE NELLA REVISIONE DEGLI HABITAT DI RETE NATURA 2000 (MILANO, CREMONA, LECCO, BRESCIA)

FEBBRAIO - MARZO 2015

Progetto di

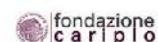


Regione Lombardia

Partner



Co-finanziato da





PREMESSA

Con il progetto LIFE GESTIRE - Sviluppo di una strategia per gestire la Rete Natura 2000 in Lombardia (LIFE11 NAT/IT/044), Regione Lombardia sta realizzando un nuovo modello di governance dei siti di Rete Natura 2000. In particolare, con l'Azione D1, il progetto GESTIRE si è occupato di:

- formulare il **programma di monitoraggio scientifico** della rete;
- mettere a punto una **metodologia standardizzata per il monitoraggio di habitat e specie**;
- **verificare la cartografia degli habitat**.

Questo ciclo d'incontri, dedicato alla revisione degli habitat, nasce da un'idea emersa nella riunione plenaria con gli Enti gestori svolta il 19 novembre 2014 a Milano, in cui è stata evidenziata la **necessità di un'analisi il più possibile sito specifica dei risultati del lavoro di verifica degli habitat**, attraverso degli incontri organizzati per aree tematiche omogenee. Sono stati realizzati **quattro diversi incontri tecnici con gli enti gestori dei siti Natura 2000 presso gli STER - Sedi territoriali di Regione Lombardia**. Questo documento raccoglie i principali risultati emersi dagli incontri.

CALENDARIO

Gli incontri sono stati organizzati su base interprovinciale secondo il seguente calendario:

1. Cremona/Lodi/Mantova (25 febbraio 2015)
2. Pavia/Milano/Varese/Monza Brianza (26 febbraio 2015)
3. Como/Lecco/Sondrio (12 marzo 2015)
4. Bergamo/Brescia (19 marzo 2015)

PARTECIPANTI

Al ciclo d'incontri hanno partecipato complessivamente 60 persone (rappresentanti di enti gestori, tecnici ed esperti della gestione degli habitat).

IL PROGRAMMA

Ogni incontro è stato diviso in due parti. Una prima dedicata ad approfondire in generale il tema della revisione degli habitat ed a comunicare le principali novità in tema di codici habitat e criteri di classificazione degli stessi. Una seconda finalizzata ad approfondire il lavoro da fare nei prossimi mesi per concludere il percorso di revisione degli habitat, oltre che discutere specifiche problematiche riscontrate in alcuni Siti Natura 2000 nel corso dei lavori sviluppati nell'Azione D1 del Progetto Life GESTIRE.

LA DISCUSSIONE

Ciascun incontro è stato introdotto da Anna Rampa di Regione Lombardia, che ha spiegato gli obiettivi del lavoro che si sta conducendo sugli habitat e lo scopo degli incontri. Bruno Cerabolini, botanico e docente dell'Università dell'Insubria e consulente dell'Osservatorio Regionale della Biodiversità di Regione Lombardia, ha poi introdotto il tema della revisione e interpretazione degli Habitat in Lombardia ed il lavoro svolto nell'ambito dell'Azione D1 del Progetto Life GESTIRE in collaborazione con Guido Brusa e Andrea Corti, botanici esperti di sistemi GIS dell'Università dell'Insubria. L'obiettivo è quello di garantire la coerenza dei contenuti dei documenti esistenti (Piani di Gestione siti Natura 2000, Formulare Standard, carta degli habitat) e costruire un unico sistema



informativo territoriale integrato, basato su dati solidi e validati, relativo a tipologie e localizzazione degli habitat presenti in Regione Lombardia. Ciò superando le problematiche emerse nel lavoro di analisi svolto nell'ambito dell'az. D1 di GESTIRE che possono essere così sinteticamente richiamate:

1. **verifica habitat:** la classificazione degli habitat è in continuo aggiornamento in questi anni, sia per motivi scientifici sia sotto l'effetto dell'ingresso di nuovi paesi nell'Unione Europea. Alcune classificazioni di habitat sono state modificate, altre sopresse. In Lombardia sono presenti 57 habitat prevalentemente di tipo alpino e continentale, e solo in modo residuale mediterraneo (estremo oltrepò pavese, alcune sponde del Garda). Non esistendo un manuale interpretativo degli habitat specifico per il territorio di Regione Lombardia, viene utilizzato quello nazionale. Ciò pone qualche problema di interpretazione e identificazione dei singoli habitat. Vengono presentate le principali variazioni introdotte negli ultimi anni nei codici identificativi degli habitat. Gli enti gestori sono invitati, alla luce di quanto spiegato, a verificare le modifiche dei codici utilizzati nei Siti Natura 2000 di loro competenza.
2. **verifica coerenza piano di gestione/formulario standard:** occorre verificare la corrispondenza tra gli habitat indicati nei piani di gestione e quelli segnalati nell'ultima versione del formulario standard. In alcuni casi sono infatti state riscontrate delle differenze tra le indicazioni presenti in questi due documenti che è necessario correggere.
3. **verifica cartografica (shape files):** la Regione ha in questi mesi sistematizzato gli shape files in suo possesso. Su una parte minoritaria di questi files sono stati riscontrati problemi. A volte le superfici perimetrate non corrispondono ai confini segnalati nei piani di gestione, a volte hanno forme irregolari o non segnalano habitat che invece è probabile siano presenti in quei siti. E' necessario inoltre rappresentare in modo univoco a livello cartografico alcuni habitat con superficie ridotta o non direttamente rilevabile, come per esempio gli ingressi delle grotte o le sorgenti pietrificanti. Occorre inoltre verificare la corrispondenza tra gli shape files trasmessi ufficialmente a Regione Lombardia e quelli di riferimento per i singoli piani di gestione.

Giuliana Cavalli di ERSAF ha poi illustrato il lavoro che, sempre in collaborazione con gli esperti l'Osservatorio Regionale della Biodiversità di Regione Lombardia, si prospetta nei prossimi mesi. Lo sforzo che si vuol fare in questo momento non è tanto quello di aggiornare la documentazione esistente (l'appuntamento per questo lavoro è con il monitoraggio del 2018), ma soprattutto quello di costruire una base dati affidabile sugli habitat presenti in regione Lombardia che consenta a Regione Lombardia di pianificare la strategia di gestione della rete Natura 2000 dei prossimi anni.

PROSSIMI PASSI

Al fine di verificare la coerenza delle informazioni contenute nei vari documenti (piano di gestione, formulario, shape files ecc.) e di agevolare la comunicazione di problemi riscontrati, ERSAF invierà a ciascun ente gestore, per quanto di competenza:

- un estratto dei riscontri emersi dal lavoro di verifica degli habitat svolto nell'ambito dell'Azione D1 del progetto Life GESTIRE;
- una "scheda segnalazione revisione habitat" che l'ente gestore dovrà compilare evidenziando (per ogni sito di competenza dell'ente) il nome del sito, il codice



dell'habitat e le eventuali problematiche che possono riguardare l'interpretazione degli habitat o la perimetrazione delle aree.

In preparazione degli incontri oggetto del presente report ERSAF ha già inviato ad ogni ente gestore gli shape files relativi agli habitat dei siti Natura 2000 di competenza estratti dallo shape file dello strato informativo regionale. Una volta compilate, le schede dovranno essere inviate all'indirizzo PEC del Settore Ambiente della Regione Lombardia (ambiente@pec.regione.lombardia.it), **insieme** all'eventuale documentazione integrativa (ad es. cartografia validata) necessaria a chiarire la situazione reale degli habitat.

Agli enti gestori sarà inoltre chiesto di comunicare la presenza o meno all'interno dell'ente di personale in grado di risolvere i problemi riscontrati (es. cartografo, interpretazione dell'habitat ecc.).

ULTERIORI SEGNALAZIONI E PROPOSTE

- Va approfondita la questione della classificazione di habitat ricadenti in zone di confine amministrativo - ad esempio tra stessi siti confinanti e gestiti da enti diversi, oppure tra regioni e province che usano modalità diverse di classificazione degli habitat;
- Sarebbe utile la messa a punto di un manuale regionale per la classificazione degli habitat.